

## **METODOLOGIE DIDATTICHE E BUONE PRASSI**

### **Da utilizzare con alunni con DSA e non solo**

Per gli alunni con DSA e altri bisogni educativi speciali, fare riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano è un elemento essenziale e dirimente per il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici e il successo scolastico. A questi alunni, in particolare, deve essere garantita sia una didattica individualizzata (obiettivi comuni e metodologie differenziate in base alle caratteristiche individuali), sia una didattica personalizzata (obiettivi diversi affinché ognuno sviluppi al meglio le sue potenzialità, attingendo a molteplici metodologie e strategie didattiche). Sebbene ogni intervento debba essere calibrato sul singolo alunno, si indicano qui di seguito le migliori strategie, metodologie didattiche e buone prassi, unitamente a una tabella con le misure dispensative e gli strumenti compensativi utili, nelle varie fattispecie, a migliorare l'apprendimento:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- procedere con un insegnamento flessibile e sistematico circolare, fatto di ripetizione dello stesso contenuto ma con modalità diverse affinché l'allievo mantenga l'attenzione fornendogli organizzatori anticipati, iconici e verbali;
- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato) che attivino più canali sensoriali, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- utilizzare schemi, mappe mentali e concettuali, parole chiave a sostegno della memorizzazione;
- sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio, utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ....);
- insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini);

- sollecitare collegamenti tra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio;
- promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto-obiettivi";
- offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;
- privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale;
- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari (*peer education*);
- promuovere l'apprendimento collaborativo (*cooperative learning*);
- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e il passaggio di informazioni alla famiglia;
- aver cura che le richieste operative siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;

**TABELLA DI CORRELAZIONE TRA DIFFICOLTÀ E STRUMENTI  
COMPENSATIVI / DISPENSATIVI**

<b>Difficoltà nel processo cognitivo</b>	<b>Interventi di compenso/dispensa</b>
<b>Lentezza ed errori nella lettura con conseguente difficoltà nella comprensione del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• evitare di far leggere ad alta voce, stimolare la lettura silente;</li> <li>• incentivare l'uso del computer con sintesi vocale, Cd con testi registrati, dizionari digitali;</li> <li>• leggere le consegne dei compiti, gli item dei test, le tracce dei temi o i questionari e e/o fornire durante le verifiche, prove su supporto audio e/o digitale;</li> <li>• ridurre nelle verifiche scritte il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi;</li> <li>• evitare le verifiche scritte nelle materie tradizionalmente orali, consentendo l'uso di mappe o schemi durante l'interrogazione;</li> <li>• consentire la registrazione delle lezioni;</li> </ul>
<b>Difficoltà nell'automatizzazione della letto-scrittura: impossibilità di eseguire contemporaneamente due procedimenti come ascoltare e scrivere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche;</li> <li>• fornire appunti su supporto digitale o cartaceo stampato preferibilmente con carattere Arial, Verdana, latha, trebuchet (di dimensione 12-14 ed interlinea 1.5-2);</li> <li>• consentire l'uso del registratore;</li> <li>• evitare la scrittura sotto dettatura,</li> <li>• evitare la copiatura dalla lavagna;</li> </ul>
<b>Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni di nomi dei tempi verbali, dei complementi e delle strutture grammaticali italiane e straniere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire l'uso di schemi</li> <li>• privilegiare l'uso corretto delle forme grammaticali rispetto all'acquisizione teorica della stesse;</li> <li>• utilizzare nelle verifiche domande a scelta multipla;</li> </ul>
<b>Disortografia e/o disgrafia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire l'uso di programmi con video-scrittura con correttore ortografico;</li> <li>• dispensare dalla valutazione della</li> </ul>

	<p>correttezza della scrittura;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti;</li> </ul>
<b>Discalculia, difficoltà nel memorizzare le tabelline, formule, sequenze e procedure</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• consentire l'uso di tavola pitagorica, calcolatrice, tabelle e formulari, mappe procedurali, sia nelle verifiche scritte che orali;</li> <li>• utilizzare prove a scelta multipla;</li> </ul>
<b>Difficoltà nell'espressione della lingua scritta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire l'uso di schemi testuali;</li> </ul>
<b>Difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite comprese con conseguente difficoltà e lentezza nell'espressione orale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incentivare l'utilizzo di schemi e mappe durante l'interrogazione, come previsto anche nel colloquio per gli esami distato per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale e orale</li> <li>• Evitare di richiedere lo studio mnemonico e nozionistico in genere, tenere presente che vi è difficoltà nel ricordare nomi, termini specifici e definizioni</li> </ul>
<b>Facile stanchezza e tempi di recupero troppo lenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fissare interrogazioni e compiti programmati</li> <li>• Evitare la sovrapposizione di compiti ed interrogazioni in più materie</li> <li>• Evitare di richiedere prestazioni nelle ultime ore</li> <li>• Ridurre le richieste di compiti per casa</li> <li>• Istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia</li> <li>• Controllare la gestione del diario</li> </ul>
<b>Difficoltà nella lingua straniera</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Privilegiare lo sviluppo delle abilità orali</li> <li>• Valorizzare la capacità di cogliere il senso generale del messaggio</li> <li>• Valorizzare l'efficacia comunicativa rispetto alla correttezza formale</li> <li>• Fornire testi scritti in anticipo per permettere la decodifica anticipata</li> <li>• Utilizzare per lo scritto prove a scelta multipla</li> </ul>
<b>Se alcune di queste peculiarità risultano compresenti a un deficit di attenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dividere la prova in tempi differenti in quanto non serve assegnare più tempo</li> </ul>